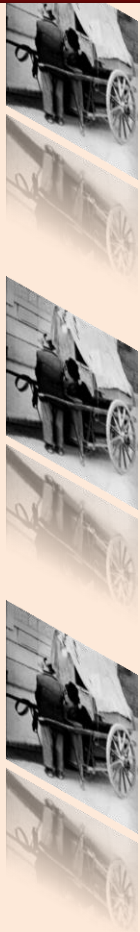




Santo, l'ultimo Campanaro

*girava con un "verticàl"
trascinato da un asino...*

*Autore: Mauro Belviolandi logos033@gmail.com
Collaborazione grafica: Lino Martinetti
Soncino, Giugno 2013*



...correva l'anno 1964...



Soncino, piazza Giuseppe Garibaldi, una giornata non certo splendida di un aprile freddo e piovoso, correva l'anno 1964...



... un carretto, una lambretta e due uomini...

un ombrello... un mantello... un'occhiata alle campane della torre civica...



Lassù... a 40 m... parrebbe nulla di strano... nulla che meriti uno sguardo supplementare... tra le vie vuote e sinuose e nella foschia dei soliti tetti poco allineati... quasi pecore di un gregge sparso a caso...



sì... nulla di strano per Santo, l'ultimo Campanaro...



...lo fa quasi sorridere la lagna di certe gente che si lamenta per il freddo e un po' di pioggia in più... loro non conoscono il calore forte e la dolce ebbrezza del Trani... e poi lui ha ben altro da fare...



...nelle sue mani governa un rito che risuona di sé e sovrasta tutti... rintocchi precisi che si rincorrono maestosi e autorevoli ben oltre i limiti angusti di quella avvolgente foschia ... il gesto è elegante e leggero, di una essenzialità ostentata... lui se la ride mentre sfiora le corde con nonchalance e i pesanti bronzi roteano leggeri a sobbalzi ritmati, quasi propaggini delle sue stesse dita.



Anche un forestiero vuole sapere di lui, ma c'è un'evidente sproporzione fra l'autorevolezza di Santo e l'incredula ordinarietà del giornalista...



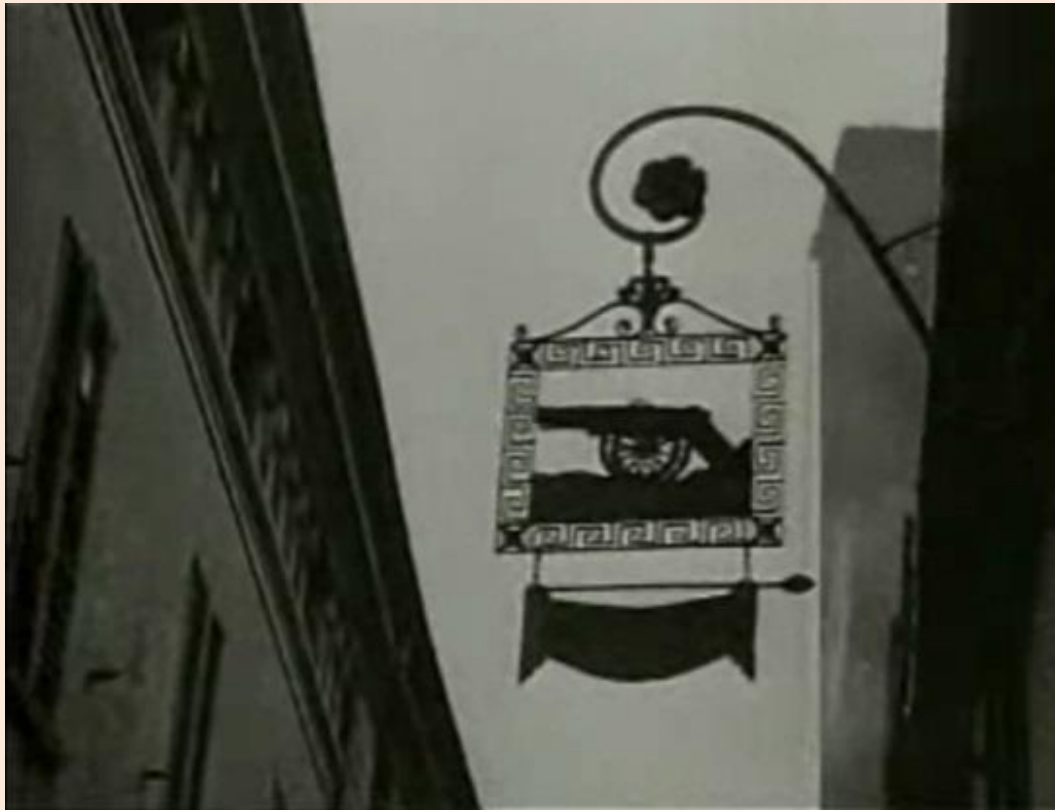
...Santo, beffardo, un po' lo intrattiene.... "Ezzelino chi?... nooo, non è mio amico..."



... e poi lo congeda in poche parole... quello parlava di soldi... lui parlava di cibo



... poi riprende il suo cammino...lo aspetta un giro molto lungo, con un suo amico a quattro zampe che la gente crede sia un asino... il passo è rapido e leggero intonato alle note che presto rimbalzeranno sui ciottoli delle strade e si alzeranno nell'aria come un improvviso squarcio azzurro fra nubi dense e scure...



...ma l'alta torre e il Cannon d'Oro non hanno dubbi e sembrano consapevoli di essere quinte ben intonate del teatro in cui Santo è regista, personaggio e interprete.

FINE

Non chiedetemi il significato di queste pagine,
semmai suggeritemelo.

Mauro Belviolandi

Immagini da web utilizzate senza fini di lucro per scopi affettivi di cultura locale e che verranno tolte a seguito di richiesta delle rispettive proprietà

Soncino massime storie minime Soncino massime storie minime

